

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

LLPP-ALPPN/ESR-0-1992

D.Lgs. 152/06, art. 208 – L.R. 34/2017 – Società RECYCLA S.R.L. – autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi, sito a Maniago (PN), Via Ponte Giulio, s.n.c.

#### Il Titolare di P.O. Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare” e ss.mm.ii.;

**Visto** il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 058/Pres. di approvazione dei criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR);

**Evidenziato** che la Società Recycla S.r.l., con istanza datata 21 dicembre 2018, presentata tramite n. 3 PEC registrate ai protocolli n. AMB-GEN-2018-63109-A, n. 63112-A, n. 63116-A del 31 dicembre 2018 ed in forma cartacea ricevuta in data 10 gennaio 2019, ha chiesto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, localizzato in Comune di Maniago (PN), Via Ponte Giulio s.n.c.;

**Evidenziato** altresì che con nota prot. n. AMB-GEN-3220-P del 22 gennaio 2019 è stata comunicata alla Società proponente la necessità di integrare e perfezionare l'istanza e che la suddetta Società, a mezzo PEC registrate ai protocolli n. AMB-GEN-8584-A, 8585-A e 8586-A del 20 febbraio 2019, ha trasmesso la documentazione ed i chiarimenti necessari al fine dell'avvio del procedimento;

**Dato atto** che in allegato all'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Modello 1 – Dichiarazione del progettista dott. Luca Cingolani sulle informazioni relative all'impianto, dd. 21.12.2018;
- Modello 2 – Scheda autorizzazioni e vincoli, d.d. 12.12.2018, a firma del progettista dott. Luca Cingolani;
- Modello 3 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, d.d. 05.10.2018 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, d.d. 05.10.2018 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 5 - Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti soggettivi di De Pol Mirco in qualità di Legale Rappresentante della Società Recycla S.r.l., d.d. 12.12.2018;
- Modello 6 - Dichiarazione sostitutiva sulle capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, sulla titolarità dell'impianto e proprietà dell'area, d.d. 12.12.2018 a firma del Legale Rappresentante;
- Copia modello F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per l'istanza e per il provvedimento finale;
- Elaborati progettuali.

**Considerato** che in sede di istanza, il Legale Rappresentante della Società Recycla S.r.l. ha dichiarato che l'impianto in progetto:

- non deve essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06, né a procedura di valutazione di impatto ambientale;
- non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
- non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'AIA;

**Considerato** che il dott. Luca Cingolani in qualità di progettista, ha tra l'altro dichiarato (Modello 2) che l'impianto:

- è soggetto a permesso a costruire o segnalazione certificata di inizio attività o denuncia di inizio attività;
- è soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
- è soggetto ad autorizzazione agli scarichi in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici, di competenza del gestore del servizio idrico;
- è soggetto a comunicazione di cui all'art. 8, c.4 della L.447/95 in materia di impatto acustico, di competenza comunale;
- è soggetto a valutazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e igiene pubblica;

**Dato atto che** in sede di perfezionamento dell'istanza, la Società proponente ha chiarito, tra l'altro, che:

- l'impianto non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
- gli immobili sono già esistenti ed accatastati e sono stati edificati in base alla concessione edilizia in data 28 agosto 2006 n. 05/084 rilasciata dal Comune di Maniago e di D.I.A. presentata in data 06 ottobre 2006 n. 24937 sempre al Comune di Maniago che ha rilasciato anche il certificato di destinazione urbanistica del 07 novembre 2017;
- tutte le modifiche interne ed i lavori oggetto della Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata del 09 novembre 2018 nonché della Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata del 29 giugno 2018, *"rientrano (ai sensi e per gli effetti anche dell'art. 16 bis della LR n. 19/2009) nelle attività di edilizia cosiddetta "libera asseverata"* e che *"... l'impianto è già in possesso di tutti i titoli abilitativi edilizi necessari al suo completamento e non necessita di alcun ulteriore "permesso a costruire o altre autorizzazioni/assensi in materia edilizia" da "acquire nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ex art. 208 D.Lgs. n. 152/2006"*;

**Dato atto** che, ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. 7/2000, con PEC prot. n. AMB-GEN-2019-10570-P e n. 10571-P del 01 marzo 2019 la Regione Friuli V.G. ha comunicato alla Società proponente, al Comune di Maniago, al Consorzio N.I.P., all'ARPA-FVG ed all'A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale", l'avvio del procedimento amministrativo, da concludersi entro 150 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, salvo sospensioni di legge, trasmettendo altresì la documentazione progettuale e convocando la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 28 marzo 2019;

**Rilevato** che sono pervenute le seguenti richieste di chiarimenti ed integrazioni, di cui è stata data lettura in sede di prima riunione della Conferenza di Servizi del 28 marzo 2019:

- nota dell'ARPA Friuli V.G. prot. n. 9607 del 21 marzo 2019, registrata al prot. regionale al n. 14411 del 21 marzo 2019;
- nota del Comune di Maniago prot. n. 3472 del 27 marzo 2019, registrata al prot. regionale al n. 15722 del 28 marzo 2019;
- nota dell'A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale" prot. n. 23365 del 27 marzo 2019, registrata al prot. regionale n. 15727 del 28 marzo 2019;

**Considerato** che anche il Servizio gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Friuli V.G. ed il Rappresentante del C.N.I.P hanno chiesto alla Società proponente di fornire chiarimenti ed integrazioni documentali ai fini istruttori, come riportato nel verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 28 marzo 2019;

**Dato atto** che la Conferenza di Servizi ha stabilito di sospendere i propri lavori e di assegnare alla Società proponente il termine di sessanta giorni per fornire i chiarimenti e/o le integrazioni richieste;

**Dato atto** che con nota prot. n. 16163 del 29 marzo 2019 è stato trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento il verbale della riunione della Conferenza di Servizi con allegati i sopraccitati pareri, sospendendo i termini del procedimento per richiesta integrazioni;

**Dato atto** che, su richiesta della Società proponente, con nota prot. n. 27075- P del 31 maggio 2019, è stato prorogato al 07 giugno 2019 il termine per la presentazione della documentazione integrativa necessaria ai fini istruttori;

**Dato atto** che la Società Recycla S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa tramite PEC registrate ai protocolli della Regione FVG n. 28370-A; n. 28393-A; n. 28394-A; n. 28398-A; n. 28405-A del 07 giugno 2019;

**Considerato** che con PEC prot. n. 28973-P del 12 giugno 2019 sono state trasmesse le succitate integrazioni agli Enti per i pareri di competenza, convocando la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 23 luglio 2019;

**Rilevato** che con nota datata 19 giugno 2019, registrata al protocollo regionale n. 31005 del 24 giugno 2019, la Società proponente ha trasmesso il modello 1 – Scheda impianto, sottoscritto dal progettista ing. Luca Cingolani;

**Rilevato** che sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni, di cui è stata data lettura in sede di seconda riunione della Conferenza di Servizi del 23 luglio 2019:

- nota prot. n. 53135-P, assunta al prot. regionale n. 35710 del 19 luglio 2019, con cui l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" ha chiesto di valutare l'inserimento di alcune prescrizioni nell'atto autorizzativo, formulando ulteriori osservazioni;
- nota prot. n. 24023-P del 19 luglio 2019, assunta al protocollo regionale n. 35671 del 19 luglio 2019, con cui l'ARPA FVG ha proposto alcune prescrizioni da inserire nell'atto autorizzativo;

**Dato atto** che il rappresentante del Comune di Maniago ha depositato agli atti della Conferenza di Servizi la nota prot. n. 12711 del 23 luglio 2019 di cui è stata data lettura, successivamente registrata al prot. regionale n. 36401-A del 24 luglio 2019, in cui sono state formulate ulteriori osservazioni;

**Considerato** che durante la riunione del 23 luglio 2019 la Società Recycla S.r.l. ha chiarito che per la realizzazione delle opere di pavimentazione e delle rete fognaria è necessario ottenere il relativo titolo edilizio ed il parere di invarianza idraulica, chiedendo, pertanto, la sospensione del procedimento per la presentazione della documentazione necessaria e la riconvocazione di una nuova riunione della Conferenza di Servizi;

**Considerato** che la Conferenza di Servizi, preso atto della richiesta della Società Recycla S.r.l. ha sospeso i propri lavori fino al ricevimento della documentazione integrativa, con la precisazione che eventuali sforamenti del termine del procedimento non sarebbero stati imputabili all'Autorità procedente;

**Dato atto** che con nota prot. n. 36343-P del 24 luglio 2019 è stato trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi, sospendendo i termini del procedimento come richiesto dalla Società proponente;

**Dato atto** con PEC registrate al protocollo della Regione FVG con n. 39949-A, n. 39950-A e n.39959-A di data 13 agosto 2019, la Società Recycla S.r.l. ha presentato la documentazione integrativa, successivamente trasmessa agli Enti tramite PEC prot. n. 40112-P del 14 agosto 2019, interessando anche il Servizio Difesa del Suolo della Regione per il parere di compatibilità idraulica ai fini dell'invarianza idraulica, convocando altresì la terza riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 12 settembre 2019;

**Vista** la nota datata 10 agosto 2019, assunta al protocollo regionale con n. 40305 del 19 agosto 2019, con la quale la Società proponente ha trasmesso n. 2 copie cartacee delle suddette integrazioni;

**Viste** altresì le successive PEC:

- registrata al protocollo regionale n. 43437-A del 10 settembre 2019, con la quale la Società proponente ha trasmesso ai Soggetti convocati un aggiornamento degli elaborati progettuali relativi al pozzetto di campionamento S1;
- registrata al protocollo regionale n. 43918-A del 12 settembre 2019, con la quale la stessa Società ha trasmesso ai Soggetti convocati un ulteriore aggiornamento degli elaborati progettuali relativi al sistema di gestione acque prima pioggia;

**Rilevato** che sono pervenuti i seguenti pareri, di cui è stata data lettura in sede di terza riunione della Conferenza di Servizi del 12 settembre 2019:

- nota prot. n. 64821-P del 09 settembre 2019, assunta al prot. n. 43433 del 10 settembre 2019, con cui l'A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale" ha proposto delle prescrizioni;
- nota prot. n. 29626 del 09 settembre 2019, assunta al protocollo n. 43300 del 09 settembre 2019, con cui l'ARPA Friuli V.G., ha confermato le prescrizioni di cui al precedente parere prot. n. 24023 del 19 luglio 2019;
- nota prot. n. 43567-P del 10 settembre 2019, con cui il Servizio Difesa del Suolo della Regione ha espresso "*parere favorevole allo studio di compatibilità idraulica, ai sensi del D.P. Reg. 27.03.2018 nr. 83/Pres, per la realizzazione del impianto di recupero/smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in via Ponte Giulio nella Z.I. di Maniago*", evidenziando che "*per il mantenimento nel tempo dell'efficienza di funzionamento del sistema, se ne raccomanda comunque la puntuale e sistematica verifica e manutenzione al fine di mantenerne nel tempo l'efficienza e la funzionalità con il ripristino delle caratteristiche previste a progetto, come peraltro previsto dalla norma (art. 11 del D.P.Reg. 27.03.2018 n. 083/Pres.)*";

**Dato atto** che in sede di Conferenza di Servizi è stato rilevato che i quantitativi di rifiuti pericolosi indicati dalla Società proponente farebbero rientrare l'impianto nella definizione di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 "*accumulo temporaneo*" che assoggetta l'impianto ad Autorizzazione Integrata Ambientale per un quantitativo superiore a 50 Mg di capacità totale di rifiuti pericolosi, diversamente da quanto dichiarato dalla Società Recycla S.r.l. in sede di istanza in merito alla non assoggettabilità all'AIA dell'impianto;

**Visto** che la Società Recycla S.r.l., a parziale modifica dell'istanza e dei dati tecnici legati al progetto presentato, ha dichiarato che "*si atterrà per quanto riguarda l'accumulo temporaneo al dato delle 50 Mg di capacità totale di rifiuti pericolosi, compensando la capacità residua con rifiuti non pericolosi fino alla quantità massima di 2.950 Mg per un totale complessivo di 3.000 Mg*;

**Dato atto** che in sede di Conferenza di Servizi è stata acquisita la seguente documentazione:

- nota prot. n. 15295 dell'11 settembre 2019, depositata agli atti dal rappresentante del Comune di Maniago, successivamente registrata al prot. regionale n. 44399-A del 16 settembre 2019, quale parere finale favorevole;
- nota prot. n. 1902 del 12 settembre 2019 depositata agli atti dal rappresentante del Consorzio NIP, successivamente registrata al prot. regionale n. 44053-A del 12 settembre 2019, quale parere favorevole con prescrizioni relativamente all'autorizzazione allo scarico in fognatura di acque reflue domestiche o assimilabili ed effluenti dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia con prescrizioni;

**Dato atto** che il Presidente della Conferenza di Servizi per quanto di competenza del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli V.G ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con prescrizioni;

**Rilevato** che la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208, comma 3, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., preso atto di tutti i pareri, considerato che non vi sono state opinioni dissenzienti, ha concluso positivamente i propri lavori;

**Dato atto** che con PEC prot. n. 44425-P del 16 settembre 2019 è stato trasmesso a tutti i Soggetti coinvolti nel procedimento il verbale della terza riunione della Conferenza di Servizi con allegati i sopraccitati pareri;

**Rilevato** che con nota prot. n. 44356-P del 16 settembre 2019, trasmessa per conoscenza anche alla Società Recycla S.r.l., il Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione FVG ha chiesto al Servizio Valutazioni Ambientali una verifica della correttezza della dichiarazione rilasciata dalla Società proponente in sede di istanza, in merito alla non necessità di sottoporre il progetto di cui trattasi alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

**Dato atto** che il Servizio Valutazioni Ambientali con nota prot. 44586-P del 17 settembre 2019 ha comunicato alla Società proponente quanto segue: *" Nel caso in specie, l'attività D15 viene richiesta per rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo giornaliero di 39 t/giorno.*

*Il punto 7 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/06 stabilisce quali soglie dimensionali per l'assoggettamento a screening di VIA dell'attività D15 su rifiuti non pericolosi, i seguenti limiti dimensionali:*

*- Capacità massima dell'operazione di deposito preliminare: 30000 m<sup>3</sup> o 40 t/giorno.*

*Occorre pertanto che la ditta specifichi chiaramente anche la capacità massima dell'impianto di smaltimento in attività D15, in termini di volume massimo di stoccaggio.*

*Occorre altresì che la ditta chiarisca in dettaglio le ragioni per cui ha ritenuto non applicabili i criteri localizzativi indicati dal DM 52 del 30 marzo 2015. Si rammenta infatti che nel caso in cui il nuovo impianto di stoccaggio rientri all'interno di uno dei criteri indicati dal precitato decreto ministeriale, le soglie dimensionali di cui sopra vanno dimezzate.*

*Solo a seguito dei chiarimenti richiesti, si potrà fornire una indicazione certa sulla assoggettabilità o meno del progetto in esame a procedimenti valutativi in materia di VIA";*

**Dato atto** che con nota di data 19 settembre 2019, la Società Recycla S.r.l. ha riscontrato la richiesta formulata dal Servizio Valutazioni Ambientali fornendo le proprie motivazioni circa la dichiarazione di non assoggettabilità alla procedura di screening, comunicando altresì che *"... nella denegata ipotesi che il Servizio in indirizzo non concordi con le ragioni indicate dall'azienda per la non assoggettabilità a screening VIA del detto progetto, RECYCLA dichiara sin d'ora di ridurre a 20 t/giorno i rifiuti non pericolosi trattati in D15";*

**Vista** la nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot. n. 45494-P del 23 settembre 2019 in cui si precisa che: *"Le motivazioni addotte da codesta società in relazione alla applicazione del criterio di cui al punto 4.1 del DM 52/2015 non sono condivisibili.*

*Si ritiene pertanto applicabile il criterio di cumulo con altri progetti di cui al precitato decreto ministeriale, per la presenza in un raggio di un km dall'impianto, di attività configurabili all'interno della categoria progettuale di cui al punto 7 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/06 che, sommate a quella in previsione, comportano il superamento della soglia dimensionale indicata all'interno della predetta categoria progettuale.*

*Nel caso in specie, visti anche i chiarimenti forniti sulla capacità massima di stoccaggio dell'impianto, la procedura di screening di VIA è dovuta unicamente qualora sia superato il limite di 20 t/giorno nel quantitativo di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto, destinati a deposito preliminare (D15). Resta inteso che qualora ci si mantenga al di sotto del predetto limite, come correttamente precisato nella nota di chiarimenti, il procedimento di screening di VIA non è dovuto";*

**Vista** la nota prot. n. 45584-P del 23 settembre 2019 con cui il Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati ha chiesto alla Società Recycla S.r.l. di voler *"formalizzare ... il quantitativo di rifiuti non pericolosi destinati a deposito preliminare (D15) ciò al fine di poter completare l'iter procedimentale, fermo restando quanto indicato dal Servizio VIA";*

**Vista** la nota della Società Recycla S.r.l. di data 20 settembre 2019, registrata al prot. regionale n. 45610-A del 24 settembre 2019, avente ad oggetto "... Vs. del 16 settembre 2019 prot. n. 0044425/P e del 20 settembre 2019 prot. n. 0045281/P. Trasmissione conteggio quantitativi per la fideiussione e comunicazione avvenuto riscontro a Servizio Valutazioni Ambientali."

**Vista** la nota di data 25 settembre 2019 acquisita agli atti con prot. n. 46164-A del 26 settembre 2019, con la quale la Società proponente ha comunicato, tra l'altro, che: "a fronte del parere trasmesso dal servizio VIA ... i quantitativi di rifiuti non pericolosi destinati al deposito preliminare D15 in ingresso giornalmente presso l'impianto saranno al massimo di 20 ton/giorno" ed ha precisato che "... la capacità di stoccaggio di rifiuti pericolosi/non pericolosi in volume è stata calcolata in 4682 m<sup>3</sup> di cui un massimo di 3581 m<sup>3</sup> di rifiuti non pericolosi e 1101 m<sup>3</sup> di rifiuti pericolosi. Tale dato è stato calcolato in via precauzionale ovvero tenendo in considerazione del volume massimo in MC dei diversi settori";

**Vista** la nota prot. n. 46272-P del 27 settembre 2019 con cui il Servizio Disciplina Gestione rifiuti e Siti inquinati ha chiesto alla Società Recycla S.r.l. ulteriore precisazione del dato relativo al volume corrispondente alla capacità della messa in riserva dei rifiuti pericolosi specificando che "In caso di mancato riscontro, per il calcolo della garanzia finanziaria lo scrivente ufficio dovrà considerare il dato di 1101 m<sup>3</sup>, seppur evidentemente maggiore di quello corrispondente alla capacità autorizzata di 50 Mg per la messa in riserva di rifiuti pericolosi, fatto salvo che le modalità di registrazione dei rifiuti presenti nell'impianto dovranno permettere di verificare in qualsiasi momento il rispetto di tale limite quantitativo in peso. Riguardo alla quantità massima giornaliera ed annua di ricezione dei rifiuti, si prende atto della riduzione a 20 Mg/giorno di rifiuti non pericolosi in D15, e che pertanto le potenzialità autorizzate saranno le seguenti:

- Rifiuti pericolosi in R13: 49 Mg/giorno; 12.250 Mg/anno;
  - Rifiuti non pericolosi in R13: 150 Mg/giorno; 37.500 Mg/anno;
  - Rifiuti non pericolosi in D15: 20 Mg/giorno; 5.000 Mg/anno;
- Per un totale di 219 Mg/giorno; 54.750 Mg/anno";

**Rilevato** che la Società Recycla S.r.l. non ha riscontrato la nota di cui al precedente capoverso entro il termine assegnato;

**Ritenuto**, pertanto di prescrivere alla Società Recycla S.r.l., come peraltro già anticipato con la nota prot. n. 46272-P del 27 settembre 2019, che le modalità di registrazione dei rifiuti conferiti presso l'impianto, dovranno permettere di verificare in qualsiasi momento il rispetto dei limiti quantitativi in peso;

**Valutato** che per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. 34/2017, art. 26, la Società Recycla S.r.l. dovrà costituire a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria di euro **255.142,83 (duecentocinquantacinquemilacentotrentadue/83 euro)** calcolata, ai sensi del D.P.G.R. 502/1991 e della L.R. 34/2017, per le operazioni di deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

**Preso atto** che il tecnico responsabile della gestione dell'impianto, ai sensi dell'art.29 della L.R. 34/2017, sarà il Sig. Mirco De Pol;

**Ritenuto** di rilasciare l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Maniago (PN), Via Ponte Giulio s.n.c., con le prescrizioni riportate nell'allegato 1 "Scheda tecnica impianto" e nell'allegata nota del Consorzio N.I.P. prot. n. 1902/2019 datata 12 settembre 2019 relativa all'autorizzazione allo scarico in fognatura consortile, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e ss.mm.ii., in particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del Servizio da parte del Direttore di Servizio;

**Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01/10/2015 e ss.mm.ii. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "Articolazione organizzativa

generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

**Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 2365 del 14 dicembre 2018 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1° gennaio 2019 e per la durata di tre anni;

**Visto** il Decreto del Direttore centrale n. 5024/AMB di data 27 dicembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" all'ing. Marcello Salvagno;

**Visto** il Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 780/AMB di data 04 febbraio 2019 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla Posizione Organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti".

### **Decreta**

1. Per quanto esposto nelle premesse facenti parte del presente provvedimento, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. n. 34/2017, la Società Recycla S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione dell'impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Maniago (PN), Via Ponte Giulio, s.n.c..
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi regionali e comunali.
3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, i limiti e le prescrizioni, compreso l'obbligo di presentare idonea garanzia finanziaria, sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", nonché nell'allegata nota del Consorzio N.I.P. prot. n. 1902/2019 datata 12 settembre 2019 relativa all'autorizzazione allo scarico in fognatura consortile, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
4. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e sarà pubblicata per estratto sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento sarà trasmesso a mezzo PEC alla Società Recycla S.r.l., nonché ai Soggetti di seguito indicati:
  - Comune di Maniago;
  - Consorzio NIP;
  - A.A.S. n. 5 "Friuli-Occidentale";
  - Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
  - ARPA FVG.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica della presente autorizzazione.

P.O. Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti  
ing. Marcello Salvagno  
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i.)

**ALLEGATO 1**  
**“SCHEMA TECNICA IMPIANTO”**

**1. Soggetto autorizzato**

Società:

- Denominazione: **RECYCLA S.R.L.**;
- Sede legale: Via Ponte Giulio n. 62 - 33085 Maniago (PN);
- Codice Fiscale: 01415510930;
- Partita Iva: 01415510930;
- Numero REA: PN - 75165

**2. Localizzazione impianto**

- a. Indirizzo: Via Ponte Giulio s.n.c. - 33085 Maniago (PN);
- b. Riferimenti catastali: Foglio 37, mappale 807, sub 2;
- c. Riferimenti urbanistici: PRGC del Comune di Maniago – Zona D1.1 – Zona industriale di interesse regionale a gestione C.N.I.P.

**3. Elaborati progettuali approvati**

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

N.	Titolo	Data	Firma
	Relazione Tecnica	18.12.2018	Dott. L. Cingolani
	Estratto catastale		
	Estratto Carta Tecnica Regionale		
	Relazione Geologico-tecnica		Geol Mario Cuttini
Tav.2	Prospetti e sezione dello stato di progetto REV 00	12.12.2018	Ing. Walter Tondo
	Riscontro alla comunicazione di mancato avvio del procedimento con allegati	19.02.2019	Mirco De Pol
	Integrazioni a seguito riunione Cds del 28.03.2019	05.06.2019	Recycla Srl
Tav. 4	Planimetria dell'impianto con rete antincendio REV 01	04.06.2019	Ing. Walter Tondo
	RIVER Srl - Scheda tecnica: EPYACQUA epossidico idrodiluibile per pavimenti	31.07.2017	
mod. D1	Aggiornamento atti catastali – accertamento proprietà immobiliare urbana	19.03.2019	
	Integrazioni in esito alla CdS del 23.07.2019	10.08.2019	Recycla Srl
Tav.1	Planimetria generale dell'impianto REV. 02	06.08.2019	Ing. Walter Tondo
Tav.5	Planimetria dell'impianto con indicazione aree stoccaggio rifiuti REV 02	06.08.2019	Ing. Walter Tondo
Mod.1	Scheda impianto	10.08.2019	Dott. L. Cingolani
All.2	Relazione Tecnica sulle strutture della vasca interrata per la raccolta dell'acqua di prima pioggia	06.08.2019	Ing. Walter Tondo
All.3	Calcolo della capacità portante del muro divisorio interno	06.08.2019	Ing. Walter Tondo
All.4	Calcolo della rete idraulica	06.08.2019	Ing. Walter Tondo
All.6	Impianto elettrico - relazione	06.08.2019	Ing. Walter Tondo
All.7	Notifica preliminare	06.08.2019	Ing. Walter Tondo
All.8	Relazione di compatibilità idraulica	01.08.2019	Geol. G. Contratti
All.9	Relazione tecnica sulle opere da eseguire	06.08.2019	Ing. Walter Tondo
All.10	SCIA	10.08.2019	Ing. Walter Tondo
All.11	Relazione tecnica di asseverazione	10.08.2019	Ing. Walter Tondo
All.12	Valutazione di impatto acustico ambientale previsionale	09.11.2018	Ing. E. Bonotto
	Progetto (SCIA) Tav. 1	06.08.2019	Ing. Walter Tondo
	Stato di fatto (SCIA) Tav. 2	06.08.2019	Ing. Walter Tondo
	Tavola di confronto modifiche (SCIA) Tav. 3	06.08.2019	Ing. Walter Tondo
	Planimetria generale dell'impianto elettrico (SCIA) Tav. e1	06.08.2019	Ing. Walter Tondo
All. 1	Relazione Tecnica (rettifica paragrafo 6)	06.09.2019	Dott. L. Cingolani Sig. Mirco De Pol
Tav. 3	Planimetria dell'impianto con rete di scarico REV 03	06.09.2019	Ing. Walter Tondo
	nota integrativa ed allegati (prot. n. 43918 del 12.09.2019), con - Relazione tecnica sistema di gestione acque di prima pioggia	09.09.2019	Recycla Srl Boer Group Srl

4.

L'impianto è classificato:

**Tipologia  
impianto**

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
Recupero- smaltimento	Stoccaggio	Stoccaggio	Messa in riserva	<b>R13</b>
			Deposito preliminare	<b>D15</b>

**5. Potenzialità  
dell'impianto**

Quantità massima giornaliera di rifiuti conferibili: **219 Mg/giorno**, di cui:

- Rifiuti non pericolosi in D15: 20 Mg/giorno;
- Rifiuti non pericolosi in R13: 150 Mg/giorno;
- Rifiuti pericolosi in R13: 49 Mg/giorno;

Quantità massima annua di rifiuti conferibili: **54.750 Mg/anno**, di cui:

- Rifiuti non pericolosi in D15: 5.000 Mg/anno;
- Rifiuti non pericolosi in R13: 37.500 Mg/anno;
- Rifiuti pericolosi in R13: 12.250 Mg/anno.

Quantità istantanea massima di stoccaggio autorizzata:

- Rifiuti pericolosi: **50 Mg**;
- Rifiuti non pericolosi: **2.950 Mg**.

**6. Tipologia di  
rifiuti gestiti**

L'impianto è autorizzato a ricevere le seguenti tipologie di rifiuti:

Codice EER	DESCRIZIONE	Settori					operazioni	
		A	B	C	D	E	R13	D15
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X				X	X	X
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X				X	X	X
060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X			X	X	
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502		X			X	X	X
070111*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X			X	X	
070112	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111		X			X	X	X
070211*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X			X	X	
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211		X			X	X	X
070213	Rifiuti plastici	X				X	X	X
070311*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X			X	X	
070312	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311		X			X	X	X
070411*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X			X	X	
070412	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411		X			X	X	X
070511*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X			X	X	
070512	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511		X			X	X	X
070611*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X			X	X	
070612	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611		X			X	X	X
070711*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X			X	X	
070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711		X			X	X	X
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X			X	

080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111			X			X	X
080113*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X			X	
080114	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113			X			X	X
080115*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X			X	
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115			X			X	X
080117*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X			X	
080118	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117			X			X	X
080201	Polveri di scarto di rivestimenti			X			X	X
080312*	Scarti di inchiostro, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X			X	
080313	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312			X			X	X
080314*	Fanghi di inchiostro, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X			X	
080315	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314			X			X	X
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X			X	
080410	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409			X			X	X
080411*	Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X			X	
080412	Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411			X			X	X
080413*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X			X	
080414	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413			X			X	X
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)		X				X	X
100102	Ceneri leggere di carbone		X				X	X
100103	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato		X				X	X
100114*	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		X				X	
100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114		X				X	X
100116*	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		X				X	
100117	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116		X				X	X
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		X				X	X
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		X				X	X
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X				X	X
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		X				X	X
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X					X	X
120114*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		X			X	X	
120115	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114		X			X	X	X
120116*	Residui di materiale di sabbiatura, contenenti sostanze pericolose		X				X	
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diverso da quello di cui alla voce 120116		X				X	X
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		X				X	
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120		X				X	X
150101	Imballaggi in carta e cartone	X					X	X
150102	Imballaggi in plastica	X					X	X

150103	Imballaggi in legno	X				X	X	X
150104	Imballaggi metallici				X	X	X	X
150105	Imballaggi compositi	X				X	X	X
150106	Imballaggi in materiali misti	X				X	X	X
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				X	X	X	
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			X			X	
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202			X			X	X
170201	Legno	X				X		X
170203	Plastica	X				X	X	X
170405	Ferro e acciaio			X		X	X	X
170407	Metalli misti			X		X	X	X
190813*	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		X			X	X	
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813		X			X	X	X
190203	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X		X	X	X
190204*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X		X	X	
190210	Rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	X		X		X	X	X
191204	Plastica e gomma	X				X	X	X
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X				X	X	X
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	X	X	X	X	X	X

**7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione**

L'impianto occupa una superficie complessiva di 10.448 m<sup>2</sup> di cui: superficie coperta 2.724 m<sup>2</sup>; superficie a verde 3.140 m<sup>2</sup> ; superficie piazzali 4.584 m<sup>2</sup>. Sono previste le operazioni di recupero R13 (messa in riserva) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e quelle di smaltimento D15 (deposito preliminare) solo per i rifiuti non pericolosi.

I rifiuti saranno stoccati all'interno del fabbricato dove sono previsti i seguenti settori:

SETTORE DI RICEZIONE E CONTROLLO;

SETTORE A dedicato allo stoccaggio dei seguenti rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, in cassone/container, big bag, fusto, tank, pallet:

- rifiuti plastici;
- rifiuti di imballaggio (plastica legno, misti),
- legno;

SETTORE B – SETTORE JOLLY - RIFIUTI INORGANICI dedicato allo stoccaggio dei seguenti rifiuti inorganici sia pericolosi che non pericolosi in cassone/container, big bag, fusto, tank:

- ceneri;
- fanghi dal trattamento acque,
- rifiuti provenienti dalla lavorazione metallica

Tale settore è definito anche settore Jolly, ovvero può essere destinato allo stoccaggio di rifiuti del settore A o in alternativa del settore C in base alle necessità gestionali;

SETTORE C –dedicato allo stoccaggio dei seguenti rifiuti sia pericolosi che non pericolosi in cassone/container, big bag, fusto, tank:

- pitture e vernici;
- inchiostri;
- adesivi
- o contaminati da tali sostanze (filtri e materiali assorbenti);

SETTORE D - SETTORE JOLLY dedicato allo stoccaggio dei seguenti rifiuti sia pericolosi che non pericolosi in cassone/container, big bag, fusto, tank, pellet:

- imballaggi in metallo;

➤ rifiuti metallici.

Tale settore è definito anche settore Jolly ovvero può essere destinato allo stoccaggio di rifiuti del settore A o in alternativa del settore C in base alle necessità gestionali.

SETTORE E – STOCCAGGIO RIFIUTI SFUSI.

L'impianto sarà servito da acquedotto comunale e fognatura gestita dal C.N.I.P.; è dotato di servizi igienici e spogliatoio, verrà altresì installata una pesa. Sarà presente all'interno del capannone, nel settore accettazione, un box ad uso ufficio.

La struttura è tutta coperta ed è costituita da un capannone industriale, con la pavimentazione in cemento armato resistente ed impermeabile dello spessore di 20 cm in calcestruzzo RCK 300 armato con doppia rete elettrosaldata di diametro 8 mm e con maglia da 20 x 20 cm.

Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto viene verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

- a) idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
- b) qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 preveda un CER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità".

Qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica deve essere almeno annuale.

I recipienti fissi e mobili saranno provvisti di:

- a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- b) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

Sono previsti appositi corridoi d'ispezione di 80 cm per consentire il passaggio di personale Inoltre è previsto:

- altezza massima di deposito raggiungibile: 3.600 cm
- impilamento di tank su tank, massimo 3 livelli;
- impilamento di fusti disposti su bancali da 4 fusti cinturati mediante film o nastro, massimo 3 livelli;
- impilamento di tank disposti su bancali da 4 fusti cinturati mediante film o nastro, massimo 3 livelli;
- impilamento di big bag su bancali da 4 fusti, massimo 3 livelli;
- impilamento di big bag su big bag, massimo 2 livelli.

I rifiuti ritirati verranno avviati a smaltimento o recupero entro un anno dalla data di ritiro.

È prevista la realizzazione di un dosso in prossimità dei portoni/porte di uscita.

## 8. Impatto acustico

### Soggetto competente: Comune di Maniago

Il Comune di Maniago, visto l'elaborato "Valutazione di impatto acustico ambientale previsionale", prende atto delle conclusioni inerenti il rispetto dei valori limite dell'attuale classificazione acustica del territorio.

## 9.

### Autorizzazione scarichi in fognatura

### Soggetto competente: Consorzio N.I.P.

Lo scarico in fognatura consortile di acque reflue domestiche o assimilabili e delle acque di prima pioggia è autorizzato con le prescrizioni riportate nella nota del Consorzio N.I.P. prot. n. 1902/2019 datata 12.09.2019, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione unica.

## 10.

### Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

La Società Recycla S.r.l. dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a. all'ingresso dell'impianto dovrà essere presente un cartello riportante almeno gli estremi dell'autorizzazione ed il nominativo e recapito del responsabile alla gestione;
- b. al fine di evitare il doppio passaggio dei rifiuti in impianti di mero stoccaggio, presso l'impianto di che trattasi, non è consentito il conferimento di rifiuti provenienti da altri impianti dove sono stati sottoposti alla sola messa in riserva R13 o al solo deposito temporaneo D15 di cui agli allegati B e C, della parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006.

Analogamente non è consentito destinare ad impianti di mero stoccaggio R13/D15 i rifiuti in uscita, i quali pertanto dovranno essere sottoposti alle operazioni di recupero da R1 a R12 o di smaltimento da D1 a D14 negli impianti di destino;

- c. tutti i camion che trasportano i rifiuti all'impianto dovranno essere dotati di idonei sistemi di copertura atti a ridurre al minimo la possibilità di emissioni odorigene e/o di polveri;
- d. al fine di ridurre al minimo la possibilità di emissioni odorigene e/o polverulente verso l'ambiente esterno, i portoni d'ingresso all'impianto dovranno essere mantenuti costantemente chiusi durante lo scarico/movimentazione dei rifiuti;
- e. dovrà essere predisposta una apposita procedura operativa da attuare in caso di sversamenti accidentali. Tutti gli operatori addetti dovranno essere opportunamente formati in merito prima dell'avvio dell'attività;
- f. l'impianto dovrà rispettare la normativa in materia antincendio e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
- g. lo stoccaggio dei rifiuti in colli dovrà avvenire nei settori dedicati, per tipologia di contenitore, per categorie omogenee, in file suddivise tra rifiuti pericolosi, rifiuti non pericolosi, rifiuti destinati al recupero, rifiuti destinati allo smaltimento;  
Presso il "settore E" potranno essere stoccati in ogni singola baia, esclusivamente rifiuti sfusi aventi lo stesso codice EER;
- h. preso atto che nel "settore E" l'altezza massima dei rifiuti sfusi sarà di 3 m, al fine di evitare, nella fase di movimentazione degli stessi, possibili sversamenti nelle aree adiacenti, i muri divisorii amovibili dovranno avere un'altezza superiore all'altezza del cumulo;
- i. allo scopo di rendere nota la natura, la tipologia e la pericolosità dei rifiuti, le varie zone di stoccaggio devono essere delimitate da segnaletica orizzontale ed idonea cartellonistica;
- j. ogni contenitore di rifiuti deve essere dotato di idonei contrassegni o etichette che ne riportino le caratteristiche di pericolo del contenuto e la tipologia (almeno il codice EER). Anche i rifiuti sfusi del settore E, dovranno essere identificati secondo il codice EER.  
Le informazioni sulla quantità e tutte le ulteriori informazioni necessarie a garantire la tracciabilità dei rifiuti dovranno essere riportate nei registri di carico/scarico, nei formulari e nel sistema informatico di gestione delle partite di rifiuti;
- k. in ogni momento nei settori Jolly dovranno essere presenti solo rifiuti propri di un unico settore così come descritti in relazione tecnica presentata in fase istruttoria; inoltre dovranno essere predisposte cartellonistiche chiare che evidenzino le condizioni di esercizio del settore in quello specifico momento;
- l. dovrà essere effettuato il controllo visivo sull'integrità degli imballi con frequenza almeno settimanale; tale controllo dovrà essere opportunamente registrato;
- m. dovrà essere effettuato un controllo visivo sull'integrità della resina applicata all'interno dei settori a protezione della pavimentazione con frequenza mensile, tale controllo dovrà essere opportunamente registrato;
- n. con frequenza decennale le resine applicate alla pavimentazione dovranno essere applicate nuovamente, oppure dovrà essere prodotta una certificazione che attesti che le caratteristiche di inattaccabilità alle sostanze presenti in deposito sono ancora adeguate; tale certificazione dovrà essere a firma di una società e/o tecnico specializzato;
- o. per la movimentazione dei rifiuti all'interno del fabbricato dovranno essere utilizzati idonei mezzi per evitare il danneggiamento della struttura ed una corretta gestione dei rifiuti;
- p. l'impianto, le relative attrezzature dovranno essere tenuti in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici. In particolare per quanto riguarda l'aspetto idraulico, dovrà essere eseguita la puntuale e sistematica verifica e manutenzione del sistema al fine di mantenerne nel tempo l'efficienza e la funzionalità con il ripristino delle caratteristiche previste a progetto, come peraltro previsto dalla norma (art. 11 del D.P.Reg. 27.03.2018 n. 083/Pres.);
- q. come previsto dagli elaborati di progetto, nelle aree esterne dedicate, è consentito il deposito dei soli contenitori, utilizzati per il trasporto dei rifiuti, vuoti. Pertanto, non è consentito il loro deposito su superfici a verde (terreno);
- r. non è consentito il lavaggio presso l'impianto, dei colli che hanno contenuto rifiuti non essendo l'impianto dotato di idonei sistemi di lavaggio;

- s. la Società dovrà eseguire una valutazione d'impatto acustico post operam entro sei mesi dall'inizio dell'attività, con particolare riguardo all'utilizzo dei carrelli elevatori e alle operazioni di carico e scarico dei rifiuti e, con riferimento ai ricettori (edifici, punti di misura denominati R1, R2 e R3) già individuati dall'ing. Emiliano Boniotta nella "Valutazione di Impatto Acustico Ambientale Previsionale" allegata alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto;  
nella valutazione di impatto acustico post operam, dovrà essere esplicitato se i portoni del capannone saranno tenuti aperti e/o chiusi;  
dovrà essere acquisito sia il Livello Ambientale e sia il Livello Residuo al fine della verifica dei Valori limite assoluti di immissione, i Valori limite di emissione in ambiente esterno e i Valori limite differenziali di immissione in ambiente abitativo di cui al DPCM 14.11.1997;
- t. l'impianto dovrà essere dotato di videosorveglianza e di un sistema di rilevazione allarme in caso di emergenze.  
La Società Recycla Srl dovrà fornire al Collaudatore le informazioni necessarie affinché i citati sistemi possano essere descritti nel certificato di collaudo;
- u. l'impianto di gestione rifiuti dovrà essere delimitato fisicamente anche rispetto alle altre superfici del complesso industriale destinate ad altri usi;
- v. al fine di consentire una gestione adeguata, in casi di emergenza, di eventuali flussi di acque potenzialmente inquinate, la Società dovrà tenere a disposizione degli Enti planimetrie o relazioni che consentano di determinare in modo inequivocabile il punto di immissione nell'ambiente;
- w. la Società, anche attraverso procedure, dovrà garantire che il sistema di conservazione delle informazioni di tracciatura dei rifiuti, di posizionamento degli stessi e delle registrazioni della videosorveglianza, sia facilmente accessibile in qualunque condizione operativa o di emergenza;
- x. le modalità di registrazione dei rifiuti conferiti dovranno permettere di verificare in qualsiasi momento il rispetto delle potenzialità autorizzate in peso, di cui al precedente punto 5, dei rifiuti presenti nell'impianto.

#### 11.

##### **Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società Recycla S.r.l. dovrà:

- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione FVG, al Comune di Maniago, all'ARPA FVG e all'A.A.S. n. 5; la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti prima dell'avvio degli stessi; i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del provvedimento ed essere ultimati entro 24 mesi dalla data di inizio degli stessi;
- provvedere agli adempimenti in materia di collaudo previsti dall'art. 28 della L.R. 34/2017. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della Società RECYCLA S.R.L., che dovrà trasmettere al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione FVG il certificato di collaudo ai sensi dell'art.28, c.4 della L.R. n.34/2017. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza al progetto dell'impianto come autorizzato nonché alle prescrizioni di cui al provvedimento.

#### 12. Obblighi di comunicazione

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Maniago, all'ARPA FVG e all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale" ed al Consorzio NIP".

#### 13. Garanzie finanziarie

La Società Recycla S.r.l., ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/2017, dovrà costituire a favore della Regione Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria di **€ 255.142,83 (duecentocinquantaquattromilacentotrentadue/83 euro)**, per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per la chiusura dell'impianto ed il ripristino dell'area. Detta garanzia dovrà essere trasmessa al Servizio gestione rifiuti della Regione Friuli V.G. ai fini della sua accettazione.

#### 14.

##### **Autorizzazione unica - durata**

L'autorizzazione unica ha validità **10 anni** decorrenti dalla data del presente decreto e potrà essere rinnovata su richiesta della Società Recycla S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

**15. Avvertenze  
(modifiche dell'  
autorizzazione,  
effetti del  
provvedimento)**

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
- eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali dovranno essere preventivamente autorizzate;
- l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato;
- ogni variazione del Legale Rappresentante dovrà essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società Recycla S.r.l., senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione ed al Comune di Maniago;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

**16.  
Disposizioni  
relative alla  
chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società proponente ovvero per altre cause, la Società Recycla S.r.l. dovrà provvedere a destinare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi secondo quanto descritto nella documentazione progettuale.

Maniago, li 12/09/2019

Spett.

Prot. N. 1902/2019

**REGIONE FVG**

Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e  
Sviluppo sostenibile

*Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati*

Via Carducci, 6

34133 TRIESTE

*Consegnata brevi manu alla Conferenza dei servizi del 12.09.2019*

**Fascicolo LLPP-ALPPN/ESR-0-1992**

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, art. 208 – L.R. 34/2017

Istanza di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero/smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Via Ponte Giulio a Maniago (PN).

Impresa: RECYCLA S.r.l.

Sede Impianto: Via Ponte Giulio, snc – 33085 Maniago (PN)

**Nulla Osta di competenza per scarichi acque reflue domestiche o assimilabili e acque di prima pioggia.**

Premesso che con nota PEC del 09.09.2019 assunta e registrata al prot.n. 1878 il 10.09.2019 la società Recycla S.r.l. ha trasmesso aggiornamento della Relazione Tecnica relativa agli scarichi idrici dell'impianto in oggetto (vedi ALLEGATO 1\_Relazione tecnica RECYCLA SRL\_rettifica paragrafo 6)

Vista la richiesta di chiarimenti inoltrata a mezzo mail il 11.09.2019 dal servizio tecnico consortile cui ha fatto seguito risposta della società con nota PEC del 11.09.2019 registrata al prot.n. 1897 il 12.09.2019

Esaminati i contenuti tecnici ed avuti tutti i chiarimenti richiesti

Definito che l'impianto di trattamento delle acque di 1° pioggia con recapito degli effluenti in fognatura consortile ha le seguenti caratteristiche tecniche:

volume utile vasca raccolta acque 1° pioggia (V): 27 mc

portata nominale(Q): 3 l/s ovvero 10,8 mc/ora

(data dalla pompa di vuotamento della vasca di accumulo acque 1° pioggia alle condizioni di installazione come dichiarato dal proponente)

tempo dell'evento: 48 ore

tempo di vuotamento della vasca:  $(V=27 \text{ mc}) / (Q=10,8 \text{ mc/ora}) = 2,5 \text{ ore}$

volume minimo accumulo oli: 600 litri

(+ n. 2 cuscini oleoassorbenti in grado di accumulare fino a 7kg di idrocarburi cadauno)

Vista la planimetria degli scarichi Rev. 03 del 06.09.2019 (vedi TAV. 3\_Planimetria dell'impianto con rete di scarico) ed il dettaglio costruttivo allegato relativo al pozzetto di scarico

Visto il regolamento consortile e le norme di attuazione del Piano Territoriale Infraregionale

Tutto ciò premesso per quanto di competenza si ritiene di **non rilevare motivi ostativi** all'istanza presentata e si esprime

#### NULLA OSTA

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in fognatura consortile delle acque reflue domestiche o assimilabili (sempre previsto) e delle acque di 1° pioggia previo trattamento di defangazione e disoleazione generate dal nuovo impianto di recupero/smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Via Ponte Giulio snc a Maniago (PN) come indicato e descritto nella documentazione esaminata e precedentemente richiamata **con le seguenti prescrizioni:**

1. Lo scarico deve rispettare le prescrizioni previste dal Regolamento per il servizio di fognatura e depurazione vigente.
2. Lo scarico finale deve rispettare i limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per il recapito in pubblica fognatura, ad eccezione del limite previsto per i tensioattivi totali che viene ridotto a 3 (tre) mg/l, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione del NIP n.74 del 24 ottobre 2009.
3. La ditta dovrà installare alla regola d'arte un misuratore di portata elettromagnetico (con visualizzazione della portata istantanea e cumulata) sullo scarico in fognatura delle acque di 1° pioggia in modo da definire univocamente i volumi da addebitare in fattura.
4. I dispositivi per il pre-trattamento delle acque di 1° pioggia dovranno essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione come da indicazioni del costruttore (cfr. paragrafi "interventi di manutenzione" presenti in ciascun capitolo della relazione Tecnica SISTEMA DI GESTIONE ACQUE DI 1° PIOGGIA della Boer Depurazioni S.r.l. trasmessa con PEC del 11.09.2019), provvedendo alla periodica sostituzione dei consumabili (filtri a coalescenza) e allo smaltimento dei rifiuti derivanti che devono essere gestiti nel rispetto della normativa in materia. Le operazioni dovranno essere riportate in apposito registro da conservare ed esibire agli enti all'occorrenza.
5. La ditta dovrà provvedere allo smaltimento a norma di legge degli oli e delle sabbie che si accumulano nei n. 2 disoleatori di cui è provvista con frequenza annuale o all'occorrenza.

6. È severamente vietato immettere nelle condotte consortili sostanze che per qualità e/o quantità possano considerarsi come rifiuti solidi, sostanze solventate, sostanze infiammabili e/o esplosive, sostanze radioattive, sostanze che sviluppino gas e/o vapori tossici o che possano danneggiare le condotte e gli impianti.
7. La Ditta dovrà adottare, anche mediante informazione e formazione del personale dipendente, misure operative di protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata.
8. Il Consorzio NIP effettuerà delle verifiche analitiche sulle acque scaricate nelle condotte consortili come programmato nel piano di monitoraggio annuale di controllo degli scarichi delle Ditte insediate in zona industriale.
9. L'Azienda dovrà effettuare almeno un autocontrollo con frequenza annuale al fine di verificare la qualità dello scarico nella condotta consortile per i seguenti parametri: pH, COD, tensioattivi totali, idrocarburi totali, cromo, ferro, rame, zinco, alluminio, nichel. Nel caso in cui l'autocontrollo evidenziasse un superamento del valore limite di legge, anche di un solo parametro, la ditta ha l'obbligo di dare immediata comunicazione scritta al Consorzio indicando le opportune azioni necessarie per riportare il valore del parametro al di sotto del limite di legge.
10. Al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto dovrà essere trasmessa allo scrivente consorzio tempestiva comunicazione di attivazione degli scarichi.
11. Al termine dei lavori la ditta dovrà produrre "l'eseguito" su supporto informatico con estensione dwg completo di planimetria e sezioni quotate, documentazione fotografica in merito alle reti idriche e fognarie realizzate complete dei relativi impianti.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE TECNICO

Ing. Paolo PIVATO

